

Lancio Web di *Voyager* nel cyberspazio: il nuovo catalogo online della Library of Congress¹

di Antonella De Robbio²

Voyager nella tradizione culturale della Library of Congress

La Library of Congress ha inaugurato il 2000 offrendo alla comunità internazionale un nuovo strumento di ricerca, innovativo nelle sue linee generali, ma che riflette orientamenti ben definiti in consolidate filosofie su quello che significa oggi "essere catalogo".

Essere catalogo quale creatura digitale che svolge un servizio virtuale nella rete a rappresentazione di realtà fisiche più o meno tangibili, significa offrire un servizio di qualità in linea con le evoluzioni tecnologiche e strutturali della nuova società dello scambio, mantenendone però inalterato il suo significato più profondo.

Il concetto di "catalogo", quale contenitore di informazioni descrittive catalografiche sul posseduto della biblioteca o dell'insieme di biblioteche che un catalogo può rappresentare, non deborda dai suoi ambiti circoscritti, non confonde fisicità con virtualità, non si scardina nei suoi presupposti essenziali, non fraintende sé stesso.

La funzione del catalogo, concettualmente parlando, non deve essere frantumata, in quanto la tradizione culturale implicita nell'insieme delle rappresentazioni degli oggetti che esso descrive, ne delimita i confini.

Le potenzialità dello strumento OPAC possono offrire un servizio al passo con le nuove esigenze dell'utenza, ma occorre mantenere coerenza tra gli oggetti e risorse che rispondono a contesti differenti.

OPAC, quale Online Public Access Catalogue, non è sinonimo di interfaccia, ma è il catalogo stesso più la sua interfaccia che ne permette l'accesso al suo contenuto. OPAC è il catalogo accessibile attraverso il mezzo, l'intervallo, fisico o logico, costituito dalla sua interfaccia o da più interfacce diverse. L'OPAC quindi è un insieme organizzato di informazioni catalografiche sul posseduto di una o più biblioteche (se il catalogo è collettivo) accessibili all'utenza.

Un OPAC può far parte di un sistema informativo integrato più ampio, di un OPAL per esempio, *Online Public Access Library*, o *OPAS Online Public Access Sistem*.

¹ Lavoro nato dall'esperienza di formazione al **Modulo statunitense "The Digital Library" Master in Direzione e gestione delle biblioteche organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e dallo IAL nazionale**. Il Modulo statunitense del Master si propone un'apertura formativa verso realtà internazionali, tramite la diretta partecipazione di docenti di scuole bibliotecarie straniere ed il "ponte" costruito con la "Graduate School of Library and Information Science" del Simmons College di Boston e la Stanford University di San Francisco. Da questo rapporto è nato il Modulo presso le sedi delle più prestigiose università della California (Stanford e Berkeley) e presso la Library of Congress di Washington, **nel corso dell'estate 1999**.

² Biblioteca del Seminario Matematico. Università degli Studi di Padova
mailto:derobbio@math.unipd.it

Un OPAC bene integrato nel suo contesto con gli altri contenitori di informazioni all'interno del sistema informativo, in un colloquio esteso, permette la giusta correlazione di risorse a testo pieno, di tipo primario, attraverso l'utilizzo di codici, all'interno dei Metadata, senza interferenze con suo "essere catalogo".

Il lancio di *WebVoyager* nel cyberspazio

Il lancio di *WebVoyager*, interfaccia HTTP per l'accesso a *Voyager*, il nuovo catalogo LC, è stato effettuato il 21 settembre 1999 mentre il gruppo di bibliotecari italiani partecipanti al **Modulo del Master statunitense "The Digital Library" organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**³, si trovava negli uffici catalogazione della LC.

Voyager è il nuovo ***Integrated Library System (ILS)*** fatto sviluppare dalla Library of Congress dal produttore *Endeavor Information Systems*⁴ e operativo dallo staff LC dallo scorso 16 agosto, nuovo sistema gestionale che rimpiazza il vecchio sistema informativo ***LOCIS (Library of Congress Information Systems)***.

La nuova interfaccia Web per il nuovo *Voyager* è accessibile ventiquattro ore al giorno per sette giorni la settimana ed è raggiungibile all'indirizzo:

<<http://catalog.loc.gov/>>

La manutenzione e l'aggiornamento avvengono tra la notte e le prime ore del mattino di ogni giorno, durante questo lasso di tempo potrebbero non essere disponibili alcune funzionalità, per questa ragione e a causa del fuso orario, eventuali interrogazioni effettuate dall'Europa (e dall'Italia) al mattino e fino a mezzogiorno, potrebbero non sfruttare appieno tutte le funzionalità offerte dal sistema.

Il vecchio catalogo su mainframe IBM, LOCIS, ha chiuso i suoi file il 12 agosto 1999, in preparazione del passaggio al nuovo *Voyager*, ma la Library of Congress ha continuato ad offrire l'accesso dalle due interfacce di LOCIS fino al 31 dicembre 1999 dalla pagina:

<<http://lcweb.loc.gov/catalog/>> per l'accesso via Gateway z39.50 attraverso form basato su Web, sia attraverso la modalità "command-based" in accesso telnet (e anche tn3270)

<<telnet://locis.log.gov>>

Perché sostituire LOCIS con *Voyager*?

LOCIS "aggregava" i vecchi sistemi automatizzati e separati tra loro in oltre 30 archivi differenti, alcuni dei quali risalivano alla fine degli anni sessanta, inizio anni settanta.

Voyager va a sostituire i diversi sistemi esistenti in un unico sistema integrato di tipo client/server che supporta tutti gli standard delle operazioni bibliografico-gestionali, quali acquisizione e catalogazione, gestione e controllo dei periodici, trattamento dei brevetti, circolazione dei documenti.

Con questa soluzione la Library of Congress si aspetta un notevole miglioramento sul controllo delle sue numerose collezioni, incrementando l'efficienza delle procedure operative, offrendo nel contempo un servizio efficace ai ricercatori.

³ Nota 1.

⁴ Softwarehouse di Des Plaines nello stato dell'Illinois, vincitrice della gara d'appalto promossa dalla Library of Congress per lo sviluppo di un sistema bibliotecario integrato, per la gestione delle procedure operative e per la produzione di un'interfaccia su protocollo http. Endeavor Information Systems ha iniziato i lavori il 15 maggio del 1998 e li ha terminati 15 mesi dopo.

Nell'ottica di questo "recupero" di file pregressi nel nuovo *Voyager*, è prevista la conversione dal supporto cartaceo al catalogo elettronico di due grossi "card files", uno concernente i 12 milioni di dati provenienti dal topografico manuale, l'altro relativo a 900.000 titoli di periodici dai "check-in-file".

Il precedente sistema LOCIS

LOCIS fu il primo sistema informativo che la Library of Congress mise a disposizione all'utenza remota in accesso di tipo telnet e tn3270 all'indirizzo:

<telnet://locis.loc.gov> oppure <tn3270://locis.loc.gov>

La sintassi per la consultazione dell'insieme informativo di LOCIS che conteneva oltre 32.500.000 record, non solo di tipo catalografico, era alquanto complessa, sebbene i due sistemi di ricerca permettevano flessibilità e raffinatezze straordinarie⁵.

MUMS (Multiple Use MARC Systems) e SCORPIO erano i motori dedicati al recupero dell'informazione di LOCIS, il primo per le funzionalità di ricerca, il secondo di browsing.

In LOCIS era possibile accedere non solo al "**Library of Congress Catalog**"⁶ dove tra l'altro nel corso del tempo erano andati a confluire anche record non prettamente catalografici, ma anche altri database separati dal catalogo, ma pur sempre all'interno di LOCIS, tra cui i due archivi relativi a materiale "**Braille e Audio**" che sono ora consultabili su catalogo a parte, fuori *Voyager*.

Gli altri database all'interno di LOCIS ai quali afferivano gli oltre 30 archivi codificati si riferivano a materiale particolare che non è confluito in *Voyager*:

"**Federal legislation**" si riferiva a documenti sull'attività legislativa del Congresso

Attualmente i riferimenti ai documenti della collezione si possono reperire su Web all'interno della "*Law Library of Congress Reading Room*"

<<http://lcweb.loc.gov/rr/law/>>

da dove si accede ad una serie di pagine molto ricche e articolate che portano a sistemi informativi di ambito legislativo.

Dal sito *Official Federal Government Information*, si raggiunge la pagina *U.S. Government Printing Office* <<http://www.access.gpo.gov/index.html>>

quella del *Federal Register Online via GPO Access*

<http://www.access.gpo.gov/su_docs/aces/aces140.html>

e quella *NARA National Archives and Records Administration*

<<http://www.access.gpo.gov/nara/index.html>>

"**Copyright Information**". I vecchi "Copyright files" prodotti dal Copyright Office di LC che includono registrazioni bibliografiche e informazioni per documenti dal 1978 ad oggi, consultabili via LOCIS fino al 31 dicembre 1999, ora sono a disposizione sul sito dal gruppo di pagine Web. Questa scelta gestionale risulta decisamente più efficace per un recupero dell'informazione rispetto alla vecchia modalità di ricerca dentro al catalogo LOCIS. Ora dalla pagina del Copyright Office <<http://www.loc.gov/copyright/>>

⁵ Per una trattazione ampia e dettagliata sugli archivi di LOCIS e sui comandi di interrogazione e relativa sintassi si rimanda alla preziosa analisi di Fabio Metitieri "Biblioteche e OPAC statunitensi", in "*Ricerche bibliografiche in Internet*" di Fabio Metitieri e Riccardo Ridi. Apogeo, 1998, cap. 7, pp. 122-137

⁶ il vecchio catalogo in LOCIS conteneva oltre 16 milioni di record

si trovano tutte le informazioni, le raccolte di leggi statunitensi e internazionali sul copyright, le pubblicazioni della Library of Congress sull'argomento e le indicazioni per la consultazione dei documenti

"**Foreign Law**" ora è parte del sito con guide ipertestuali, raccolte di leggi e maschere di ricerca per paese della rete Global Legal Information Network (GLIN)
<<http://lcweb2.loc.gov/law/GLINv1/GLIN.html>>

LOCIS verso *Voyager*: MARVEL il gopher LC dell'era pre Web

Dopo LOCIS accessibile in modalità telnet, nel 1993 la Library of Congress predispose alcune delle informazioni di LOCIS attraverso uno strumento Gopher chiamato **MARVEL (Machine-Assisted Realization of the Virtual Electronic Library)** tuttora accessibile da
<<gopher://marvel.loc.gov>>

Il menù di MARVEL per il servizio di ricerca delle informazioni utilizza il software **Jughead (Jonzy's Universal Gopher Hierarchy Excavation And Display)**, sviluppato dall'Università di Utah ed è a tutt'oggi operativo, anche se non aggiornato per molte registrazioni, dalla maschera gopher <<gopher://marvel.loc.gov:2069/7>>

MARVEL contiene informazioni comunque presenti sul sito Web della Library of Congress, organizzate gerarchicamente in una pratica pagina testuale

<<gopher://marvel.loc.gov:70/00/about/gophtree>>

che comunque può servire quale mappa alternativa per il recupero di documenti dal sito.

Il vecchio OPAC Web, comparso nel 1995, è rimasto disponibile fino allo scorso 21 settembre 1999 e attraverso il Gateway HTTP/z39.50 era possibile un'interrogazione più semplice rispetto alla modalità telnet.

Il vecchio sistema prototipale EES

Prima di *Voyager* esisteva il sistema **EES, Experimental Search Systems**, non più disponibile, sviluppato per individuare nuove modalità di ricerca e indagare sulle capacità di recupero dell'informazione al fine di predisporre uno strumento più potente rispetto al sistema su main-frame e anche rispetto alla modalità su Web che consentiva funzionalità "WORD search" e "BROWSE search".

EES utilizzava una copia dei record del catalogo ufficiale della biblioteca, che non includeva tutti i collegamenti interni al dal soggettario e alle liste di autorità e che non veniva aggiornato. Da tempo la Library of Congress non è più in grado di mantenere EES, perciò sia lo staff che vi lavorava, sia le risorse dedicate sono state dirottate nel nuovo catalogo *Voyager*, il quale include molte delle potenzialità disponibili in EES, anche se non tutte.

Attraverso EES si è indagato sulle capacità di output per lo scarico dei dati e l'invio dei risultati delle ricerche via e-mail, sulla possibilità di produrre pagine di risposta con visualizzazione attraverso un meccanismo di "*relevance ranking*", si è analizzata la possibilità di scegliere l'ordinamento di visualizzazione dei dati in risposta e l'eventualità di link dai dati del catalogo alle risorse digitali remote presenti e disponibili in Internet.

Quest'ultima funzionalità che permetteva di raggiungere documenti in formato digitale a testo pieno o in certi casi di visualizzare audiovisivi con opportuni lettori installati, direttamente dai dati catalografici, non è stata più di tanto potenziata.

Di fatti in *Voyager* sono veramente limitati i link alle risorse digitali remote, concentrati non tanto su monografie digitali, ma su periodici elettronici. Si tratta comunque di un numero veramente esiguo rispetto all'esistente in Rete e sia in relazione al posseduto periodici della Library of Congress.

Non è chiaro se i pochi record che rimandano ai full-text in accesso remoto siano retaggio del vecchio EES e che in *Voyager* risorse relative a documenti in "accesso" e non in "possesso" debbano stare fuori dall'OPAC. Il fatto di dover gestire all'interno dello strumento OPAC risorse remote comporta dei seri problemi non solo gestionali, ma di "interpretazione concettuale" di quello che significa "essere catalogo".

Il nuovo *Voyager* quale catalogo "reale" che registra il posseduto

Il database catalografico *Voyager* contiene quasi 12 milioni di record relativi a monografie, periodici, computer files, manoscritti, materiale cartografico, materiale musicale, materiale sonoro e video, facente parte delle numerose collezioni della Library of Congress.

Il catalogo on-line contiene anche tutte quelle informazioni quali note relative ai collegamenti⁷, cioè richiami e rinvii, note d'ambito⁸, le informazioni sui documenti in fase di acquisizione e lo stato di circolazione dei documenti.

Relativamente ai periodici, può sembrare sorprendente, ma ad oggi pochissimi sono i record effettivamente presenti in *Voyager*, controllati e affidabili relativamente ai dati sul posseduto. Questi si riferiscono alla migrazione del file CONSER.

Altre registrazioni contengono solo titolo e posseduto non controllati, per molte delle quali è inibita la visualizzazione.

I periodici posseduti della Library of Congress sono ancora in fase di controllo catalografico e non sono pertanto presenti in *Voyager* nè in modo massiccio nè con informazioni attendibili.

L'obiettivo di ricontrollare il file di 900.000 registrazioni è iniziato solo il primo ottobre 1999.

I pochi link relativi ai periodici in *Voyager* che rimandano a delle connessioni esterne non indicano l'adozione di una logica preordinata, la visualizzazione risulta essere graficamente confusa e le informazioni non immediatamente comprensibili soprattutto ad un'utenza poco esperta. Si tratta di informazioni di provenienza da campi USMARC TAG 856 7 per risorse presenti nel servizio "*FirstSearch OCLC*" e dal TAG 856 41 per risorse remote su siti di editori⁹.

⁷ cross-references

⁸ scope notes

⁹ Le informazioni relative ai link a risorse remote, in visualizzazione "full record", sono piuttosto disordinate e poco strutturate. Ecco un esempio:

Electronic File Info.:

<http://firstsearch.oclc.org> Address for accessing the journal using authorization number and password through OCLC FirstSearch Electronic Collections Online. Subscription to online journal required for access to abstracts and full text [TAG 856 7 n.d.r.]

Sempre relativamente alla connessione dall'OPAC a risorse remote, è da notare come non siano presenti in *Voyager* link a monografie digitali disponibili in rete su siti di biblioteche digitali o progetti statunitensi.

Le 571 monografie digitali matematiche, a carattere storico, presenti in formato GIF sul sito della Cornell University, non sono state connesse alle descrizioni delle corrispondenti opere a stampa possedute dalla Library of Congress.

Andando a guardare cosa c'è dentro *Voyager*, rispetto al vecchio LOCIS, la situazione si presenta piuttosto frastagliata. Attualmente sono disponibili in *Voyager* le informazioni provenienti da più archivi del vecchio sistema LOCIS. Non tutti i record presenti in LOCIS sono migrati nel nuovo sistema in quanto relativi a documenti non effettivamente posseduti dalla biblioteca oppure provenienti dai database descritti sopra che sono confluiti in siti Web. Vediamo la composizione del catalogo *Voyager*:

Monografie

- Oltre **4.7 milioni** di record dai precedenti **BOOKS file**.
Gli archivi BOOKS (LOC1, LOC2 e LOC3) riguardano il materiale catalogato da 1898 al 1975. 15.000 record relativi a schede CIP per materiale mai pubblicato o mai ricevuto dagli editori non sono stati riversati in *Voyager*
- Oltre **4.7 milioni** di record dal precedente **PREMARC file**, di cui **256.000** record dal vecchio **APIF file**, relativo a documenti in corso di catalogazione. 76.000 record per i vecchi "in process" per materiale mai ricevuto dalla biblioteca non sono stati inseriti in catalogo.
Nel precedente sistema MUMS, il file PreMARC conteneva circa 4.7 milioni di record creati precedentemente l'adozione delle *Anglo-American Cataloging Rules* (2. ed.). Questi record risiedevano in un file fisico separato. Di questi record, approssimativamente 1.5 milioni sono stati aggiornati e caricati nel nuovo catalogo nel corso del 1999.
I rimanenti 3.2 milioni di dati PreMARC sono comunque confluiti in *Voyager*, ma sono identificabili dalla frase [**from old catalog**] alla fine dell'intestazione.
- **10.500** record relativi a manoscritti catalogati dalla Manuscript Division dal file **Mixed Materials (MX)**, a partire dal 1973.

Altro materiale

- **187.000** record per materiale cartografico proveniente dal **MAPS file**, a partire dal 1968
- Oltre **223.000** record per videoregistrazioni, diapositive, trasparenti, fotografie, dal **VM file**, dal 1972. 86.000 record relativi al programma "*AV Datasheet*" che non rappresenta il posseduto della LC non sono stati immessi.

<http://firstsearch.oclc.org/journal=0925-9899;screen=info>; ECOIP Address for accessing the journal from an authorized IP address through OCLC FirstSearch Electronic Collections Online. Subscription to online journal required for access to abstracts and full text [TAG 856 7 n.d.r.]
<http://www.wkap.nl/jrnltoctoc.htm/0925-9899> [TAG 856 41 n.d.r.]

- **223.000** record per cassette e registrazioni sonore musicali e non musicali dal **MUSIC file**, a partire dal 1984
- **375.000** record dal **JACKPHY file** (record contenenti documenti catalogati nel *sistema RLIN*), per materiale giapponese, arabo, cinese, coreano, persiano, ebraico and yiddish

Periodici

- **375.000** registrazioni bibliografiche di periodici provenienti da **SERIALS file** rappresentanti i record del **subset CONSER** (Cooperative Online Serials cataloging program) relativi ai titoli posseduti dalla Library of Congress¹⁰. Oltre 530.000 record non-LC CONSER non sono migrati nel nuovo sistema.
- Approssimativamente **600.000** record da **SERLOC file** per seriali posseduti, e non. Sono comunque incluse molte centinaia di migliaia di record per titoli non tenuti dalla biblioteca, che sono migrati ma per i quali si è proceduto a contenerli in una categoria come "soppressi" inibita alla visualizzazione dall'OPAC.

Informazioni sugli acquisti

- Sono confluiti circa **19.000** brevi descrizioni bibliografiche per record provenienti dal sistema **ACQUIRE**, il precedente sistema gestionale di acquisizione

Thesauri

- **250.000** "subject authority" provenienti dal precedente archivio dei soggetti **SUBJECTS file**.
- **4.6 milioni** di intestazioni autore per "name authority" dalla precedente lista d'autorità **NAMES file**.

Rispetto al vecchio LOCIS mancano inoltre tutti i record provenienti da altre biblioteche di ricerca e tutti i record provenienti dalle bibliografie e banche dati, relativi a materiale non posseduto dalla Library of Congress.

Quando in premessa scrivo che la Library of Congress ha voluto ripensare all'oggetto catalogo mantenendo tradizione e coerenza, mi riferisco anche a queste operazioni di ripulitura che riportano lo strumento alla sua condizione primaria di "essere catalogo".

Il catalogo nel suo concetto originario di insieme di descrizioni per materiale posseduto, il catalogo quale risorsa compatta e punto di riferimento certo che rappresenta il posseduto e non "l'accessibile altrove".

Voyager in questo senso non recupera l'oggetto ibrido con tratti da bibliografia, quale invece era il vecchio LOCIS che svolgeva talvolta funzioni di bibliografia.

In LOCIS nel corso del tempo erano confluiti centinaia di migliaia di record provenienti da database bibliografici per ambiti disciplinari definiti, immessi nel catalogo in file distinti, o

¹⁰ International Cooperative Serials Cataloging Program and Component of the Program for Cooperative Cataloging <<http://lcweb.loc.gov/acq/conser/>>
 Per il piano strategico 1997-2002 "Program for Cooperative Cataloging"
 <<http://www.loc.gov/catdir/pcc/stratplan.html>>

addirittura record bibliografici che andavano a finire dentro file comuni, mischiandosi ai dati catalografici. Talvolta vi si trovavano record relativi a documenti posseduti da altre biblioteche, si era pensato ad un certo punto di offrire un servizio più efficace con una scelta che però andava a scardinare l'assetto complessivo del catalogo.

Inoltre tutti i record non catalografici provenienti da file di LOCIS relativi a informazioni fondamentali e strategiche quali la legislazione federale, le informazioni sul copyright, le leggi straniere, sono stati tenuti "fuori" da *Voyager* e raggruppati in pagine repertoriali Web più agevoli per una consultazione pubblica ad ampio raggio.

La predisposizione di pagine Web per questo materiale, gestito in modo indipendente dal catalogo, rende queste risorse meglio aggiornabili in quanto esse, per loro natura, risultano poco adatte ad essere racchiuse e costrette dentro lo strumento OPAC.

La Library of Congress ha pensato di scorporare questo materiale che prima veniva descritto dentro al catalogo e di situarlo dentro al sito Web in modo integrato all'OPAC.

Attraverso comode e intuitive barre di navigazione sempre presenti, soprattutto nelle maschere dell'OPAC *WebVoyager*, si passa da un gruppo di risorse ad un altro, lasciando ad ogni strumento le proprie funzioni e il proprio ruolo.

La massiccia opera di bonifica effettuata ha restituito al catalogo la propria identità formale e concettuale, anche se, come spiegherò in seguito, a mio avviso permangono tuttora delle condizioni che riflettono una non chiara delimitazione di scelte e di ambiti, in particolare rispetto alla descrizione delle risorse elettroniche in accesso remoto, relativamente ai periodici elettronici.

In *WebVoyager* liste relative a thesauri sono ricondotte al catalogo non più come in LOCIS in modo statico, ma si sono contestualizzate quali strumenti di supporto all'OPAC stesso in modo dinamico, in un complesso che consente a liste di autorità e thesauri di far parte integrante del catalogo, ma al contempo di essere fuori.

Accessi e interfacce a *Voyager*

Oltre alla **interfaccia su Web** esiste anche un'altra opzione alternativa a disposizione per un accesso alle informazioni catalografiche della Library of Congress, ed è quella offerta con l'utilizzo dello standard **z39.50**.

E' possibile utilizzare l'accesso z39.50 sempre da "form-based Web interface" disponibile in due modalità, modalità di ricerca semplice (parole chiave) e modalità di ricerca avanzata (con utilizzo di operatori booleani).

L'accesso avviene tramite la pagina del catalogo on-line, selezionando una delle due modalità
<<http://lcweb.loc.gov/catalog/>>

che rimanda ad un accesso diretto alle due interfacce semplice e complessa.

L'accesso dalla pagina Web Gateway z39.50 della Library of Congress¹¹

<<http://lcweb.loc.gov/z3950/>>

consente accesso sia al nuovo "New Library of Congress Online Catalog *Voyager*".

¹¹ Library of Congress Page for gateway access to LC's catalog and those at many other institutions

Voyager è dotato di interfaccia **Windows "locale"** per gli utenti interni alla biblioteca, interfaccia che presenta alcune differenze rispetto a quella su Web messa a disposizione per l'utenza al di là delle mura LC. Si tratta di differenze di interfaccia, in quanto la base dati catalografica è la stessa.

E' possibile anche una **connessione solo testuale (ASCII) di tipo telnet** per l'interrogazione del nuovo catalogo *Voyager*.

La chiamata si effettua con comando <telnet://catalog.log.gov>, digitando <catalog> alla domanda di "login", la password non è necessaria.

E' da notare come si sia voluto mantenere anche un accesso remoto di tipo telnet, sebbene si tratti di un accesso che consente ricerche più limitate rispetto alle altre versioni WebWoyager, Windows locale, o via Gateway z39.50 Web-based, contrariamente a quanto avviene per i vecchi telnet solitamente molto più flessibili rispetto alle ricerche via Web form. Le limitazioni si riferiscono ad opzioni non presenti nell'accesso telnet, ad un riassetto delle funzioni di ricerca attraverso la modalità "*Focused Keyword*" che limita la ricerca alla singola parola o alla frase esatta. Inoltre il client ASCII non supporta l'utilizzo di operatori booleani, o di filtri.

In particolare il vecchio telnet LOCIS permetteva la memorizzazione dei risultati delle ricerche in set per ulteriori manipolazioni, funzionalità non possibile nè con il nuovo telnet di *Voyager* nè tantomeno in accesso Web, dove però in alternativa le sessioni di ricerca possono eventualmente essere raffinate e combinate tra loro utilizzando le modalità **Guided Keyword** e **Command Keyword**.

Scompare quindi l'accesso telnet vecchio stile, in quanto probabilmente si è voluto puntare quasi tutto su accessi Web o z39.50, mantenendo solo un'opzione di modeste potenzialità per connessioni di tipo testuale.

I record provenienti dagli archivi comprendenti materiale in Braille e audio sono raggiungibili dal **Web-BNLD catalog** all'indirizzo:

<<http://lcweb.loc.gov/nls/web-blnd/bph.html>>

sul sito LC del "*National Service for the Blind and Physically Handicapped*"

<<http://lcweb.loc.gov/nls/nls.html>>

Il catalogo comprende oltre 2700 volumi elettronici in Braille, recentemente posti in rete per utenti autorizzati¹² all'accesso al *National Service for the Blind and Physically Handicapped*.

I volumi digitali in Braille possono essere visualizzati direttamente su uno schermo apposito "*refreshable Braille display*"¹³ oppure scaricati se l'utente è munito di un dispositivo di uscita Braille o stampante adeguata di tipo "*Braille goffratrice*".

Circa 40 sono i nuovi titoli al mese messi a disposizione in rete in Braille ed immediatamente accessibile in linea agli utenti. Si prevede tra breve di incrementare il catalogo anche con documenti audio.

¹² Il materiale Braille in Web è disponibile solo ad utenti autorizzati residenti negli Stati Uniti oppure a cittadini americani che vivono all'estero e che afferiscono al servizio. Possono anche accedere attraverso ID e Password utenti di biblioteche che utilizzino il "National reading program for blind and physically handicapped".

¹³ dispositivo elettronico che registra l'aumento o la diminuzione dei pin il cui allineamento crea una riga di caratteri Braille

Tools di Voyager

La barra di navigazione sempre presente consente di passare da *WebVoyager* all'interrogazione di altre banche dati, o all'utilizzo dei numerosi tools disponibili.

Per il momento come banca dati bibliografica collaterale vi è ***Handbook of Latin American Studies (HLAS)***

<<http://lcweb2.loc.gov/hlas/mdbquery.html>>

HLAS è una bibliografia annotata multidisciplinare orientata alle scienze sociali e umanistiche, sull'America Latina che consiste in una compilazione scientifica di articoli selezionati, curata da *Hispanic Division of the Library of Congress*.

Dal 1935 HLAS offre alla comunità scientifica internazionale uno strumento essenziale quale guida disponibile che raccoglie ogni anno i lavori di oltre 130 studiosi a livello mondiale per oltre 5000 paper scientifici selezionati.

Con l'introduzione di HLAS on-line, il manuale diviene disponibile in tre formati: il tradizionale cartaceo, attualmente pubblicato da *University of Texas Press*, la versione su CD-ROM prodotta e aggiornata annualmente da *The Fundación MAPFRE América di Madrid, (Spagna)* e la versione Internet aggiornata mensilmente.

Sono inclusi in banca dati su Web anche i prossimi volumi 57-60 non ancora usciti a stampa, poiché si tratta di dati ancora in fase editoriale preliminare, questa anticipazione su Web potrebbe comportare errori tipografici o incompletezze nei record.

Sono disponibili anche le compilazioni dei volumi pregressi dall'1 al 49 il cui *copyright* è della *Fundación MAPFRE América* (c1995), dunque eventuali riproduzioni, vendita o redistribuzione (di tutto o parte di questa porzione di database) non possono essere effettuati senza permesso scritto accordato dalla *Fundación MAPFRE América* o senza un contratto per cessione o trasferimento di diritti o senza una licenza che autorizzi tali operazioni.

Dalla barra di navigazione si raggiungono una serie di **tools** che vanno a comporre il sistema informativo integrato, dove la centralità dell'OPAC come perno-nodo-gateway aggancia gli altri numerosi contenitori informativi.

La Library of Congress offre un'ampia gamma di database on-line e risorse digitali disponibili all'utenza remota via Web gratuitamente, con nel mezzo il "Catalogo" e la pagina Gateway z39.50 di accesso ad altri cataloghi on-line di altre biblioteche.

L'insieme di questi contenitori/risorse informative sono raggruppati anche nella pagina:

<<http://lcweb.loc.gov/rr/tools.html>>

Affiancato al catalogo si trova la pagina dei Thesauri che rimanda alle versioni Web dei quattro thesauri di seguito elencati. I termini contenuti nei thesauri possono essere ricercati o visualizzati con funzione di browsing in ordine alfabetico

<<http://lcweb.loc.gov/lexico/>>

Thesaurus for Graphic Materials I: Subject Terms (TGM I)

Il thesaurus consiste in migliaia di termini e numerosi collegamenti (see, see also) utili all'indicizzazione del materiale visuale

Thesaurus for Graphic Materials II: Genre and Physical Characteristic Terms (TGM II)

Il thesaurus si compone di più di 600 termini, sviluppati dalla Library of Congress Prints and Photographs Division

Legislative Indexing Vocabulary (LIV)

Thesaurus specializzato per gli usi legislativi e di documentazione di fonte pubblica, costituito dai termini di soggetto provenienti dall'indicizzazione assegnata ai documenti da analisti del settore legislativo del Congressional Research Service (CRS) della Library of Congress

Global Legal Information Network (GLIN) Thesaurus

The English-language Thesaurus lista strutturata di termini utilizzata dal *Global Legal Information Network* per i database di legislazione di varie nazioni, in continuo sviluppo dal 1950, con approccio pragmatico e multi-faccette per indicizzare la legislazione a livello mondiale.

WebVoyager

Molte sono le nuove funzionalità e i cambiamenti importanti offerti da *WebVoyager* rispetto al vecchio sistema.

I record contenuti nelle Liste di Autorità (Autori e Soggetti) non possono essere direttamente ricercabili o direttamente recuperati dal nuovo catalogo, sebbene tutte le informazioni relative a collegamenti o note d'ambito siano raggiungibili (record marcati con icona **[MORE INFO]**) dalla "Lista delle Intestazioni" attraverso la modalità di ricerca "**Subect-Name-Title-Call#**".

Mentre collegamenti e note d'ambito per le intestazioni dei record bibliografici sono comunque disponibili all'utenza nel nuovo OPAC, i record d'autorità "*full MARC21*" (Autori e Soggetti) per la designazione standard del contenuto dell'OPAC, non sono visualizzabili e nemmeno lo saranno via z39.50.

La LC continuerà a provvedere all'aggiornamento, cancellazione e immissione di nuovi record attraverso il *Cataloging Distribution Service*¹⁴ nella pagina Web predisposta per lo standard MARC¹⁵ per l'utilizzo da parte di altri partner per l'aggiornamento di file d'autorità in OCLC, RLIN, ...

In ogni caso entro il 2000 sono previsti lavori per includere entro l'OPAC la possibilità di rendere tutti i record di autorità di MARC21 visibili e ricercabili dall'OPAC stesso: lo staff della Library of Congress assieme al produttore dell'OPAC Endeavor stanno già lavorando attivamente affinché la prossima release del software comprenda questa funzionalità.

La ricerca attraverso LCCN *Library of Congress Control Number* è disponibile solo utilizzando i codici di indicizzazione dalla modalità "**Guided Keyword**" o "**Command Keyword**".

Molti sono gli help in linea disponibili¹⁶ raggiungibili in modo trasversale da vari punti del catalogo e dalle varie modalità di ricerca o browsing.

Quattro sono le modalità di ricerca disponibili in *WebVoyager*:

¹⁴ <http://lcweb.loc.gov/cds/>

¹⁵ <http://lcweb.loc.gov/marc/>

¹⁶ <http://catalog.loc.gov/help/contents.htm>

- ◆ **Subject-Name-Title-Call#**
- ◆ **Guided Keyword**
- ◆ **Command Keyword**
- ◆ **Keyword**

Subject-Name-Title-Call#

La prima modalità prevede cinque tipologie di ricerca in cinque opzioni:

- ◆ **Subject Browse:** consente di recuperare termini di soggetto standard e i collegamenti e note d'ambito, molti provenienti dall'ultima edizione del *Library of Congress Subject Headings (LCSH)* o di altri thesauri. I risultati sono riportati nella "Heading List" che si può scorrere in avanti o indietro.
- ◆ **Name Browse:** opzione per recuperare autori enti o persona associati ad un lavoro (autori personali o collettivi, curatori, artisti, fotografi, compositori, ...). I risultati sono riportati nella "Heading List" che si può scorrere in avanti o indietro.
- ◆ **Title**
- ◆ **Serial Title**
- ◆ **Call Number Browse:** LC classificazione o altri schemi di collocazione speciali

L'utilizzo di filtri "*Limits*" sono disponibili solo per l'opzione ricerca Titoli ("Title" e "Serial Title").

Guided Keyword

La modalità di ricerca per chiavi guidata **Guided Keyword** recupera i record dal catalogo attraverso "keywords" localizzate in qualsiasi campo del record stesso. Sono disponibili opzioni speciali per restringere la ricerca dalla selezione dagli indici autore, titolo o editore. La modalità **Guided Keyword** può risultare utile specialmente nei casi in cui si voglia effettuare una ricerca per termine specifico, ma non si conosce la parola iniziale di un titolo o il nome completo di un autore. Si consiglia di utilizzare questa modalità anche se si vuole creare una precisa strategia di ricerca, combinando o escludendo parole o frasi ai fini della ricerca.

I risultati primari delle ricerche sono visualizzati in una "Lista di Titoli".

I filtri di ricerca "*Limits*" sono disponibili per data di pubblicazione, lingua, tipo di materiale e localizzazione della collezione e/o posto di pubblicazione.

Command Keyword

Command Keyword è la modalità di ricerca che consente di recuperare gli item presenti in catalogo dalla selezione di parole o frasi localizzate in qualsiasi campo del record, attraverso la possibilità di utilizzo di "comandi" per ottenere maggiore flessibilità nelle query.

Questa tipologia di ricerca può essere usata per una singola parola o per combinazioni multiple di termini in ricerche più complesse in una o più aree del record catalografico.

Command Keyword offre un set di strumenti completo per il raffinamento della ricerca, incluso utilizzo di operatori Booleani AND, OR e NOT (con o senza parentesi per raggruppamenti in combinazione per strategie più articolate) e la possibilità di utilizzare codici specifici per la ricerca negli indici, in strategie più sofisticate e particolari.

La limitazione della ricerca, con funzione "*Limits*" è disponibile per filtro data di pubblicazione, lingua, tipo di materiale, localizzazione della collezione e/o posto di pubblicazione/creazione.

Keyword e il sistema di "*relevance ranking*"

Una ricerca condotta secondo la modalità **Keyword** può essere utile quando altri metodi di ricerca non hanno dato i risultati desiderati.

La modalità **Keyword** è designata per un recupero di grandi quantità di dati, consentendo un recupero di dati, per quella ricerca impostata, il più ampio possibile.

La presentazione dei risultati avviene attraverso un complesso meccanismo di valutazione sulla rilevanza dei dati recuperati, con funzionamento simile ai motori di ricerca per il recupero delle informazioni dalla Rete.

Poiché l'ordinamento attraverso il sistema di "*relevance ranking*" agisce attraverso una ricerca di parole e frasi su tutto il record, e su tutta la base dati catalografica di oltre 12 milioni di record, tale modalità dovrebbe essere usata con cautela.

E' da considerare che ogni termine o parola addizionale all'interno della ricerca porta ad un espansione numerica dei risultati, ciò in quanto l'operatore Booleano implicito è OR e non AND. Questo può comportare risultati enormi per numero di record recuperati che, oltre a rallentare notevolmente la risposta, portano ad una difficoltà di navigazione all'interno degli item recuperati per cui si volessero visualizzare le relative schede "full record" "subject/content", ... o per ulteriori ricerche trasversali.

Il totale del numero di record catalografici recuperabili è comunque fissato ad un massimo di 10.000.

Il metodo usato dal sistema per la determinazione degli indicatori di rilevanza del materiale è complesso e potrebbe non accordarsi sempre con la valutazione di rilevanza effettiva.

La colonna indicatore di rilevanza assegna un punteggio ad ogni item recuperato, valutazione determinata da più fattori: unicità dei termini di ricerca all'interno del database, prossimità dei termini di ricerca all'interno del record, numero delle occorrenze per ogni termine ricercato presente in un record catalografico.

La visualizzazione dei record secondo il sistema della valutazione della loro rilevanza potrebbe non essere ottimale nel caso di un uso non corretto della punteggiatura.

Per configurare correttamente una strategia di ricerca, la digitazione di parole o frasi devono includere, in questa specifica modalità di ricerca, la seguente punteggiatura, simile a quella che si utilizza nei motori di ricerca in Internet:

**racchiudere locuzioni o frasi esatte tra virgolette ("): "war of the worlds"
+ indica le parole che devono necessariamente essere presenti: +hurricanes +gulf**

! indica le parole che non devono essere presenti: pets !cats
? indica le parole per troncamento: entrepr? (ricerca entrepreneur, entrepreneurial, etc.)

La funzione "*Limits*" è disponibile per filtro data di pubblicazione, lingua, tipo di materiale, localizzazione della collezione e/o posto di pubblicazione/creazione.

Stampa, Salvataggio, Posta elettronica

E' possibile stampare, salvare o inviare in casella postale elettronica copie dei record catalografici del Catalogo Online. Questo può essere fatto per un record alla volta o selezionando e marcando set di record all'interno di una visualizzazione di un risultato di ricerca. I formati di stampa, salvataggio e spedizione elettronica via e-mail sono basati sulla visualizzazione del "Record Pieno" (visualizzazione Full Record). In questi formati sono incluse le etichette di campo "*labels*" in inglese che designano i campi del record catalografico.

E' anche possibile salvare i record catalografici in formato "MARC communications", sebbene per la visualizzazione o l'utilizzo di questi record formattati sia comunque necessario uno speciale software per l'importazione dentro ogni sistema di gestione MARC.

Riassumendo, le modalità di ricerca e di browsing offerte dal nuovo OPAC della Library of Congress sono svariate: **Subject Browse, Name Browse, Title, Serial Title, Call Number Browse, Guided Keyword, Command Keyword, Keyword.**

Inoltre vi sono ulteriori funzionalità che ne potenziano le ricerche: **Limiting Searches, Search History, Boolean Searching.**

Nel nuovo OPAC è possibile la ricerca attraverso codici Dewey usando le modalità **Keyword, Guided Keyword** con la selezione *Keyword Anywhere*, oppure dalla **modalità Command Keyword** utilizzando la ricerca da indice con codice K082.

La Divisione per la Classificazione Decimale presso la Library of Congress nell'anno 1998 ha assegnato numerazioni Dewey a 111.293 titoli, approssimativamente circa la metà del totale delle catalogazioni prodotte dalla biblioteca per il materiale stampato. Le indicizzazioni per classe Dewey vengono effettuate dalla Divisione LC per quasi tutto ciò che viene stampato dal mercato editoriale degli Stati Uniti, inclusi i titoli catalogati nel programma CIP (Cataloging in Publication), per molti dei volumi in lingua inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e portoghese.

Sempre attraverso la modalità "*index code*" di **Command Keyword** è possibile per esempio recuperare i record dalla collezione di documenti Government Printing Office (GPO) , attraverso una ricerca per numero SUDOC con il codice K086.

Molti sono i filtri che possono essere applicati al fine di limitare una ricerca, così come è possibile l'utilizzo di *limit* multipli che possono essere selezionati in una singola categoria o applicabili a più categorie in contemporanea.

La funzione di "*Limit*" in combinazione con una delle quattro modalità di ricerca previste dall'OPAC Web LC, può essere di grande aiuto per un affinamento di una strategia, vista l'ampiezza del Catalogo in questione, ma va comunque utilizzata con grande cautela.

Il settaggio dei filtri limite può restringere troppo la ricerca dando dei risultati carenti di item essenziali, in quanto non tutti i record del catalogo sono stati opportunamente descritti con i valori di competenza: non sono molti i record muniti di questi filtri limite riconducibili a determinate categorie che consentono recuperi di dati da questa funzionalità aggiuntiva.

Quattro le scelte possibili per la visualizzazione del record: **Brief Record, Subject/Content, Full Record, MARC Tag.**

La possibilità di un ri-ordinamento (re-sort) del prodotto di una ricerca, è concessa solo dal client Windows a disposizione dell'utenza locale della biblioteca, sebbene anche con l'OPAC Web sia possibile comunque un'ampia gamma di possibili ordinamenti a seconda della modalità di ricerca impostata.

Osservazioni dalla base di lancio di *Voyager*

Per concludere questo viaggio panoramico attraverso *Voyager*, che il nostro gruppo italiano del Master "*The Digital Library*" ha avuto la fortuna di vedere in diretta durante il lancio ufficiale, voglio tracciare un breve diagramma sull'organizzazione del versante "gestionale".

Presso il **Library of Congress Cataloging Directorate** operano oltre 300 catalogatori su uno staff di oltre 4500 persone in totale, di cui oltre 100 per il Progetto *Digital Library*.

La Mission del Directorate "*To provide innovative and effective bibliographic access to library materials and leadership to the library and information communities*" si concretizza nelle attività di catalogazione descrittiva di volumi, cassette musicali e registrazioni sonore, microrformati e computer files, comprensive dell'indicazione di responsabilità intellettuale dell'opera e dei suoi contenuti, della scelta e forma delle intestazioni, (nomi e soggetti), nell'analisi concettuale semantica dei documenti, nell'attività di indicizzazione per classe secondo schemi differenti, Library of Congress, Classificazione Decimale Dewey per volumi, periodici e per i formati speciali, e secondo schemi di collocazione speciali.

Il Directorate provvede ad attuare una politica di catalogazione a livello nazionale ed internazionale a favore di tutta la comunità bibliotecaria, attraverso programmi cooperativi per una catalogazione condivisa secondo standard internazionali di cui cura in prima linea le specifiche e le revisioni.

Il Directorate si compone di otto divisioni:

- ❑ *Arts and Sciences Cataloging Division*
- ❑ *History and Literature Cataloging Division*
- ❑ *Regional and Cooperative Cataloging Division*
- ❑ *Social Sciences Cataloging Division*
- ❑ *Cataloging Policy and Support Office*

- ❑ *Cataloging in Publication Division*
- ❑ *Decimal Classification Division*
- ❑ *Special Materials Cataloging Division*

Per ciascuna delle otto divisioni vi sono più sezioni che operano attraverso team composti da otto/dodici membri catalogatori esperti nei vari settori disciplinari, oltre ai gruppi condivisi che operano in modo trasversale all'interno delle tre divisioni *Cataloging Policy and Support Office, Decimal Classification Division e Special Materials Cataloging Division* composti da esperti per i settori del "controllo qualità", "intestazioni di soggetto", "classificazione", "politica catalografica", "CIP", e gruppi vari di supporto al directorato, gruppo specialisti nell'analisi delle procedure di automazione, segretariato, ...

Lo staff catalogatori non si occupa delle procedure di acquisizione, che vengono svolte dal Directorato Acquisizioni che tratta l'iter del libro nelle sue prime fasi.

Come abbiamo potuto vedere sul luogo, l'addetto agli ordini procede in modalità client Web al recupero delle informazioni inviate dagli editori già in formato elettronico, al trattamento della descrizione minimale in conformità all'ordine inoltrato e alla relativa immissione diretta nell'OPAC *WebVoyager* dell'informazione trascritta in formato MARC ed elaborata dal sistema in HTML, record che verrà poi ripreso dallo staff catalogatori.

L'escursione diretta nel territorio della LC mi ha dato l'idea di svolgere la presente indagine quale spunto di riflessione per un ripensamento sull'oggetto OPAC e suoi contenuti. Una valutazione sulla produzione di OPAC in Italia ad oggi esistente, sia a livello di cataloghi gestionali sia di interfacce, dovrebbe guardare alle potenzialità sviluppate in altri contesti, anche a noi più vicini.

Il nuovo OPAC *Voyager* racchiude in sé tutti gli elementi "riformattati" tipici del ruolo tradizionale che la Library of Congress rappresenta, in uno stile tutto Cybrarian marcatamente sotteso nella sua nuova composizione e forma.

WebVoyager interfaccia del 2000, è l'essenza di una riflessione consapevole estrinsecata in un OPAC quale risorsa che si integra con altre risorse, timone per una navigazione tra memorie storiche e spazi virtuali ridisegnati.

01/01/2000